

La dea dei serpenti

INTERROGA L'OPERA...

I lineamenti

Le forme sono morbide o spigolose?
Rispetto a una statua egizia,
il corpo della dea è statico o dinamico?

I simboli

Che cosa tiene nelle mani?
Ha anche un gatto sulla testa.
Perché?

Dea o sacerdotessa?

Come sono il suo volto e lo sguardo?
Che cosa fa la dea con le braccia alzate? Forse danza?
O esegue un rito sacro?



...E L'OPERA SI RACCONTA

Sull'isola di Creta sono state ritrovate molte statuette simili a questa. Non si sa se raffigurano dee o sacerdotesse, ma sicuramente sono collegate alla **fertilità**. Lo sguardo fiero e deciso della nostra statuetta ci fa pensare che si tratti di una dea; il seno scoperto e i fianchi larghi fanno pensare alla fertilità. I **serpenti** sono animali sacri alla **dea madre**, venerata a Creta: il serpente – che cambia pelle, va in letargo e si risveglia in primavera – ricorda l'alternarsi delle stagioni, così come la dea madre regola il ciclo delle stagioni. La dea poi ha, sulla testa, anche un **gatto** che, oltre a cacciare i topi che minacciavano le scorte alimentari, è, insieme al serpente, un animale sacro nell'antico Egitto, dove accompagnava i defunti nell'aldilà: questo testimonia gli intensi scambi che i Cretesi avevano con l'Egitto.

Dea dei serpenti, 1700-1600 a.C.,
ceramica invetriata, h 30 cm.
Iraklion (Creta), Museo Archeologico ▲